

## RENATO MENEGHETTI

### **“SOFFERENZA E INDIFFERENZA. L'ARTE DELL'ARTE.”**

**Opere 1960 - 2017**

a cura di Willy Montini

**Galleria d'Arte Orlor**

centro commerciale “Il Gualdo” Punta Ala (GR)

3-20 Settembre 2018

La Galleria d'Arte Orlor di Punta Ala celebra la stagione espositiva con la grande mostra personale del maestro Renato Meneghetti. L'evento propone un importante gruppo di opere storiche utile a ripercorrere la lunga e straordinaria esperienza artistica dell'autore bassanese (vi). Un percorso che a partire dalle opere giovanili degli anni '60 continua con le famose "Fagocitatrici" delle quali, all'epoca, Lucio Fontana ha tessuto lodi in una presentazione autografa, proseguendo poi, con "Oniria" negli anni '80 approda alla grande rivoluzione artistica avvenuta con gli "X-RAY", le celebri opere pittoriche delle radiografie per le quali Meneghetti è noto a livello internazionale: dallo “Studio per RX del Cranio”, attraverso “Kiss to Camilla”, l'opera ispirata e dedicata al Santo Padre Giovanni Paolo II e concludendo con il famoso ciclo “I Grandi Maestri” del secondo decennio degli anni 2000.

Sofferenza e Indifferenza sono le due parole chiave che meglio esemplificano l'operato di Renato Meneghetti. In una libera quanto geniale sperimentazione dei più svariati mezzi tecnologici e non, unico artista invitato alla Biennale di Venezia sia per le arti visive che per l'architettura, il cinema e la musica, egli rimane però fondamentalmente un Pittore, che esige comunicare polisemicamente stimolando il fruitore a essere parte attiva della propria riflessione artistica. Meneghetti infatti, nel suo lungo e articolato viaggio espressivo, ha analizzato l'indifferenza dell'osservatore e pure il sentimento dell'artista stritolato e oppresso da un sistema non dissimile da quello dell'industria, ribaltandoli in provocazioni di sensibile profondità intellettuale, senza mai però allontanarsi dalla matericità dell'oggetto-opera che con la sua propria presenza si manifesta e agisce su chi ha di fronte, rivelandosi quindi, sempre, come una cosa viva, una performance. Ora più che mai si necessita rivitalizzare la mente atrofizzata dalla visione collettiva per nutrirla con stimoli che la congedino da una patologica indifferenza, e di partecipare di una mente divenuta peregrina, capace di viaggiare, e non semplice visitatrice stordita dai più svariati media.

Renato Meneghetti è un artista che più di altri è riuscito a elaborare in maniera personale sentimenti originari come la sofferenza e l'indifferenza, e lo ha fatto e lo fa parlando dell'arte, del suo ruolo e del suo sistema, creando arte, un'arte ulteriore, che analizza sé stessa, provocandosi. È l'arte dell'arte: l'arte che è tale in quanto capace di riflettere su sé stessa e la riflessione sta nella provocazione.

Spesso i titoli delle mostre di Renato Meneghetti sono legati alla descrizione di particolari opere o periodi dell'artista, qui ora, diversamente, si è voluto dare spazio al senso ultimo della sua ricerca, nell'esposizione organica e manifesta di lavori esplicativi dei due argomenti cardine che, come due assi cartesiani x e y, vanno a costituire il piano di lavoro in cui il Maestro opera. La sua intenzione artistica nasce dal ruolo stesso dell'artista, che è insita nel suo mondo e all'interno della comunicazione verso il mondo.

*Sofferenza e indifferenza. L'arte dell'arte.* è quindi una mostra che si pone l'obiettivo di far comprendere il senso ultimo dell'arte di Meneghetti, di farla vivere realmente, non più relegata soltanto a una visione critica ma aperta al suo pensiero fondamentale.

Nicolò Bozzao

Scrive Achille Bonito Oliva nel 2006 in occasione delle quattro mostre romane: Palazzo Venezia, Santo Spirito in Sassia, Archivio Centrale Dello Stato e Sala 1 (Scala Santa):

*"...l'operazione di Meneghetti secondo me, è impregnata da una sorta di neo-umanismo, nel ventunesimo secolo secondo me questo, è un'operazione estremamente puntuale e politicamente attuale e per niente patetica, io ritengo che l'arte deve confrontarsi con la storia ma anche con i problemi di un tempo incerto come questo altrimenti è condannata a tornare in una nicchia di attenzione, privilegiata da una parte ma soffocata dall'indifferenza collettiva. Io credo che un artista e l'arte debbano avere una visibilità e l'arte può seguire ancora, massaggiare il muscolo atrofizzato della contemplazione collettiva, stordito dalla pellicolarità televisiva, da una spettacolarità fine sé stessa e invece qui all'inverso, c'è il tentativo, attraverso il percorso, di creare un nomadismo attivo, protagonista e consapevole."*

Breve nota biografica

Renato Meneghetti nasce a Rosà di Vicenza il 19 marzo 1947. Riconosciuto e stimato dai più rilevanti critici e artisti che hanno plasmato il panorama artistico nazionale, da Fontana a Dorflès fino a Bonito Oliva, è stato protagonista di numerose personali nei più importanti musei europei e nel mondo, Meneghetti è conosciuto come il "Pittore delle Radiografie". Ha lavorato fuori dai vari movimenti del suo tempo operando in diversi ambiti artistici: dalla pittura alla scultura, dal design all'architettura, dalla fotografia al cinema, dalla musica al teatro; nell'archivio Renato Meneghetti sono catalogate oltre 2000 opere realizzate in 60 anni di lavoro. Da oltre trent'anni la sua visione "radiografica" ha influenzato numerosi giovani artisti e lo ha condotto alla notorietà internazionale ed esponendo a ben 5 Biennali di Venezia.

Link utili:

<http://www.meneghettirenato.com/>

<https://www.artenetwork.it/>

***"Sofferenza e indifferenza. L'arte dell'arte." Mostra di Renato Meneghetti***

a cura di Willy Montini

Galleria d'Arte Orler - centro commerciale "Il Gualdo", Punta Ala (GR)

dal 3 al 20 Settembre 2018

Orari della mostra:

tutti i giorni ore 10.00-13.00 e 17.30-20.00.

Per appuntamenti tel +39 3926956046

**Per maggiori informazioni**

tel +39 3926956046 – email [artemoderna@artenetwork.it](mailto:artemoderna@artenetwork.it)

